

- ✓ Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ✓ Che gli eventuali rifiuti speciali prodotti nell'azienda, vengano smaltiti tramite ditta specializzata;
- ✓ Il presente provvedimento verrà trasmesso, per i controlli di competenza all'A.R.P.A. e all'A.R.T.A..
- ✓ Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. oppure al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica.

Fa parte integrante e sostanziale del presente atto la determinazione Dirigenziale N. 2882 del 28.07.21 – prot. n. 46889/2021 del Dirigente della Dir. Polizia Provinciale E Ambiente Autorizzazioni (A.U.A.) della Città Metropolitana di Palermo e la planimetria scarichi.



Il Responsabile dello S.U.A.P.
Arch. Cosima Orlando

Cosima Orlando

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente autorizzazione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata ed inoltre autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi della L. 675/96 e ss.mm.ii. per le finalità inerenti il rilascio del provvedimento.

Castronovo di Sicilia 20.10.2021

La Ditta
Miceli Soletta Vitale
Miceli Soletta Vitale

Diritti Di Segreteria
€ 35,00
Reg. n. 112/2021



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

Città Metropolitana di Palermo

SETTORE URBANISTICA
Sportello Unico Attività Produttive



PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO

DI

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)

N. 04/2021 del 20.10.2021

(D.P.R. n. 160/2010, art. 7 – D.P.R. n. 59/2013)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

- Premesso che in data 08.06.2021 il Sig. Miceli Soletta Vitale, nato a Castronovo di Sicilia il 7 Maggio 1945 ed ivi residente in c.da Piano Ristagno n. s.n.c., Codice Fiscale MCL VTL 45E07 C344C, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Ristagno s.n.c., con sede in c.da Piano Ristagno, P.I. 04362510820 ha trasmesso, per pec a questo SUAP, istanza, registrata al protocollo generale del Comune al n.5744/2021, tendente ad ottenere l'**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ex DPR n. 59/2013, per gli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'insediamento produttivo, sito in Agro di Castronovo di Sicilia, nella Contrada "Piano Ristagno";
- Che la suddetta istanza, così come previsto dal DPR n. 59/2013, è stata trasmessa dal SUAP di questo Comune alla Città Metropolitana di Palermo, Direzione Ambiente ed Energia, Riserve Naturali, Ufficio Adempimenti per rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'A.U.A.;
- Visto il nulla osta allo scarico dei reflui, rilasciato in data 21.07.2021 con nota prot. n. 7302 dal Responsabile del Settore Urbanistica e del SUAP, provenienti dai servizi igienici della casa di abitazione indicata in planimetria con il n. 1 e dalle acque di lavaggio del pavimento del magazzino indicato in planimetria con il n. 2 facenti parte dell'insediamento produttivo costituito altresì, da stalle, magazzini e fienili, sito in Agro di Castronovo di Sicilia, nella Contrada "Piano Ristagno" censito al catasto fabbricati al foglio di mappa 51 particella n. 422 sub 1, Piano T, cat. D 1 parificata alla cat. D.10 e particella n. 422 sub 2, cat. A4, P.T., cons. 4,5 vani, in fossa Imhoff e smaltiti al suolo tramite rete disperdente per sub irrigazione nonché la presa atto, relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento che l'azienda non è soggetta a comunicazione, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole

alimentari e Forestali del 25.02.2016, in quanto *la quantità di azoto prodotta in un anno è di kg 1.085,00 inferiore a 3.000 kg di azoto annui*, così come riportato nella relazione tecnica;

- Preso atto che per l'insediamento produttivo di che trattasi è stata rilasciata al richiedente la presente, licenze edilizie del 29.08.1972 e del 15.11.1975, concessioni edilizie n. 6107 del 16.08.1979, n. 40/81 del 27.03.1981 e n. 414/87 del 28.03.1987, regolarizzazione di un tettoia, di mq 25,00, realizzata con struttura precaria presentata, ai sensi del comma 5 dell'art. 20, comma 5 della L.R. n. 4/2003, in data 25.02.2013, prot. n. 1425, concessione edilizia in sanatoria, *ai sensi dell'Art. 13 della Legge 47/85 come sostituito dall'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001*, n. 03/2013 del 13.03.2013, nonché dichiarato agibile con Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), presentata in data 15.10.2021 e registrata al protocollo generale del Comune al n. 10649;
- Vista la Determina Dirigenziale n. 2882 del 28.07.21 – prot. n. 46889/2021 del Dirigente della Dir. Polizia Provinciale E Ambiente Autorizzazioni (A.U.A.) della Città Metropolitana di Palermo;
- Visto il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Visti:
 - il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265 e ss.mm.ii.;
 - la delibera C.I.T.A.I. del 04.02.1977 sulla tutela delle acque dell'inquinamento;
 - la L.R. 18.06.1977, n. 39 e ss.mm.ii.;
 - la L.R. 15.05.1986, n. 27 e ss.mm.ii.;
 - le circolari dell'Assessorato Territorio Ambiente n. 5790/U del 13.03.1995 e n. 11840/U del 26.05.1997;
 - il Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii.;
 - il Decreto Assessoriale degli Assessorati del Territorio e dell'Ambiente, dell'Agricoltura e delle Foreste, della Sanità n. 61 del 17.01.2007 e il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali del 25.02.2016 per quanto riguarda il riutilizzo ai fini agronomici degli effluenti dell'allevamento;
 - gli articoli 103, 110 e 124 del suddetto Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii.

FATTI SALVI ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi, dichiara concluso il procedimento e

RILASCIA

Al Sig Miceli Soletta Vitale, nato a Castronovo di Sicilia il 7 Maggio 1945 ed ivi residente in c.da Piano Ristagno n. s.n.c., Codice Fiscale MCL VTL 45E07 C344C, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Ristagno s.n.c., con sede in c.da Piano Ristagno, P.I. 04362510820, costituita da abitazione, magazzini, stalle e fienili, sita in Agro di Castronovo di Sicilia, nella Contrada "Piano Ristagno" censita al catasto fabbricati al foglio di mappa 51 particella n. 422 sub 1, Piano T, cat. D 1 parificata alla cat. D.10 e particella n. 422 sub 2, cat. A4, P.T., cons. 4,5 vani,

%

PROVVEDIMENTO FINALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)

Relativamente al seguente titolo abilitativo:

1. **"Autorizzazione allo scarico** (art. 3, comma 1, lettera a) DPR n. 59/2013) **dei reflui domestici e dei reflui derivanti dal ciclo tecnologico**", proveniente dai servizi igienici della casa di abitazione indicata in planimetria con il n. 1 e delle acque di lavaggio del pavimento del magazzino indicato in planimetria con il n. 2, (entrambi evidenziate nella planimetria in giallo) in fossa Imhoff e smaltiti al suolo tramite rete disperdente per sub irrigazione **a condizione che**:
 - vengano rispettati i limiti della tabella 8 della L.R. n. 27/86, della Tabella 2, n. 22, dell'Allegato A del D.P.R. n. 227/2011 e della tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III del D. Lgs. n. 152/2006;
 - a monte e a valle della fossa Imhoff, siano presenti e mantenuti in efficienza e facilmente ispezionabili pozzetti di campionamento;
 - i presidi depurativi siano conformi alla delibera CITAI del 04/02/1977 e alla circolare ARTA n. 14854 del 10.04.1987;
 - i reflui afferenti alle fosse Imhoff siano esclusivamente di tipo domestico o assimilati;
 - i reflui derivanti dalla manutenzione ordinaria (fanghi) vengano smaltiti con le modalità previste dall'art. 110 del D. Lgs 152/06;
 - venga richiesta nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione o in caso di ampliamento dell'insediamento produttivo;

Inoltre, sebbene ai fini dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Ditta, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali del 25.02.2016, è esonerata dall'obbligo della comunicazione *in quanto la quantità di azoto prodotta in un anno è di kg 1.085,00 inferiore a 3.000 kg di azoto annui*, si precisa che: *Tale condizione dovrà risultare da apposita documentazione tenuta presso l'azienda, che dovrà esser resa disponibile per gli accertamenti svolti dall'autorità di controllo (DECRETO 17 gennaio 2007, Titolo V COMUNICAZIONE E TRASPORTO, Art. 18 - Disciplina della comunicazione, comma 11).*

Si evidenzia che il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima.

Infine si evidenzia che:

- ✓ La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. n.59/2013 ha **durata pari a quindici anni** a decorrere dalla data del rilascio del presente provvedimento;
- ✓ La presente autorizzazione sarà inviata in modalità telematica all'Autorità competente per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per attivare la conseguente attività di controllo;
- ✓ Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza almeno **sei mesi** prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5, del DPR n. 59 del 13.03.2013;
- ✓ L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore.
- ✓ Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 59 /2013, all'autorità competente;

%